

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 21 marzo 2019

**D.g.r. 18 marzo 2019 - n. XI/1394
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione
III.3.B.2.3 (Azione 3.3.4 dell'accordo di partenariato) iniziativa
«Turismo e attrattività». Sostegno alla competitività delle
imprese turistiche nelle aree interne «Alto lago di Como e Valli
del Lario» e «Appennino lombardo - alto Oltrepò Pavese»**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - recante Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca - che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ed il relativo allegato XII che definisce le informazioni necessarie da garantire nei confronti dei potenziali beneficiari (stakeholders);
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Visti, inoltre:

- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) 4222 final2 del 20 giugno 2017, C(2018) 5551 final del 13 agosto 2018 e C(2019) 274 del 23 gennaio 2019;
- la d.g.r. n. X/3251 del 06 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. X/6983 del 31 luglio 2017 avente ad oggetto: «Presenza d'atto della 1° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017»;
- la d.g.r. n. XI/549 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto «Presenza d'atto della II Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018»;
- la d.g.r. n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 avente ad oggetto «Presenza d'atto della III riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019 - (atto

da trasmettere al consiglio regionale)»;

Richiamato il decreto n. 11578 del 3 agosto 2018 con cui l'Autorità di Gestione del Programma POR FESR 2014-2020 individua quale Responsabile di asse III della Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda il dirigente pro-tempore della UO Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico;

Considerato che:

- nell'ambito del POR FESR 2014-2020 rientra l'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese»;
- nell'Asse III, l'obiettivo Specifico 3.b.2 «Consolidamento, modernizzazione, e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali» impegna la Giunta Regionale ad attuare una strategia integrata per l'attrattività del sistema territoriale e per sostenere la diffusione di modelli innovativi di prodotto, servizio, processo e organizzazione della filiera culturale/turistica, con una specifica attenzione alla qualificazione del sistema e del capitale umano, al fine di aumentare la fruizione culturale, il mix di offerta e le presenze turistiche nazionali e internazionali;
- nell'ambito dell'Obiettivo specifico 3b.2 rientra l'azione III.3.b.2.3 (azione 3.3.4 AP) - «Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa» che prevede di sostenere il sistema delle imprese lombarde che operano nel settore dell'offerta commerciale, dell'accoglienza turistica alberghiera ed extra alberghiera, dei pubblici esercizi (bar e ristoranti) e del commercio al dettaglio, per la realizzazione di interventi di riqualificazione delle strutture e per il potenziamento dell'up-grade, in un'ottica di marketing territoriale e di innalzamento dell'attrattività delle destinazioni turistiche lombarde;

Rilevato che:

- la d.g.r. n. X/4085 del 25 settembre 2015 che modifica la d.g.r. n. X/3252 del 06 marzo 2015 istituisce due distinti Comitati di sorveglianza dei Programmi Operativi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 di Regione Lombardia;
- con decreto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 n. 2044 del 21 marzo 2016 (e s.m.i.) è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020 tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR-FESR 2014-2020 nella seduta del 20 ottobre 2016 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni relative all'azione III.3.b.2.3;

Viste le leggi regionali:

- 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'art. 72 inerente gli interventi per l'ammodernamento, il potenziamento e la qualificazione delle strutture e infrastrutture;
- 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere», che in particolare agli artt. 136 e 137 indica gli interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. 64, che:
 - individua tra le linee strategiche per l'azione del governo regionale, la promozione, in chiave di marketing territoriale, della sinergia con alcuni driver di riconosciuta capacità di attrazione di flussi turistici sul territorio lombardo, in particolare favorendo l'effetto moltiplicatore degli altri comparti economici quali volano per l'attrattività turistica in chiave di sviluppo sostenibile;
 - prevede che l'azione regionale, stante la trasversalità del turismo rispetto agli altri ambiti di Governo, dia sostegno alle migliori proposte provenienti dai territori, in logica decentrata, con un ruolo forte regionale di indirizzo, coordinamento e impulso, rivolgendo particolare attenzione alla valorizzazione delle destinazioni turistiche minori e delle aree montane e premontane;
 - indica come obiettivo lo stimolo al territorio a diventare il fulcro di una narrazione innovativa dell'esperienza turistica in Lombardia, attivando, nel contempo, le filiere che afferiscono al settore del turismo e della creatività;
- la d.g.r. 2 agosto 2018, n. 438 «Piano annuale della promo-

zione turistica e dell'attrattività previsto dall'art. 16 della l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 (a seguito di parere della commissione consiliare)» che valorizza la volontà dell'ente regionale di incrementare l'attrattività delle destinazioni minori e delle aree lombarde che presentano potenzialità ancora inespresse in termini turistici;

Richiamata la d.g.r. X/651 del 6 settembre 2013 presenta una matrice che, avendo quali parametri attrattività e competitività del territorio, offre una chiave di lettura sintetica attribuendo degli indicatori a ciascuno dei macrotemi proposti;

Considerato, inoltre, che:

- la Lombardia si caratterizza come un territorio molto variegato rispetto alle vocazioni e alle performance turistiche, nel quale coesistono bacini consolidati e bacini da potenziare attraverso il sostegno a processi di riposizionamento sul mercato, per migliorare la capacità di attrazione di domanda turistica nazionale e internazionale;
- il settore turistico si configura quale ambito dinamico, in rapida e continua evoluzione verso un nuovo modello di offerta legato alla progettazione di esperienze turistiche innovative e orientato alla proposta di prodotti turistici differenziati;

Valutato che per il rispetto di quanto previsto nell'obiettivo specifico 3b.2 del POR FESR approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, si rende necessario concentrare l'attuazione delle azioni su alcuni macrotemi di cui alla matrice allegata alla d.g.r. X/651 del 6 settembre 2013 al fine di valorizzarne o rilanciarne il potenziale di attrattività e competitività quali:

- Enogastronomia & food experience;
- Natura & green;
- Sport & turismo attivo;
- Terme & benessere;
- Fashion e design;
- Business congressi & incentive;

Richiamata la d.g.r. 5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta regionale ha provveduto a:

- individuare i territori di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese», (composto dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Monteseale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello) e «Alto Lago di Como e Valli del Lario» (composto dai Comuni di Crema, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzona, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Introzzo, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Tremenico, Vendrogno, Vestreno) quali nuove Aree Interne di Regione Lombardia;
- dare mandato ai competenti uffici della Giunta regionale di avviare le procedure per la co-progettazione delle strategie di sviluppo locale e delle relative azioni attuative per le nuove aree interne di cui al punto precedente;

Preso atto:

- della legge regionale 11 dicembre 2017 n. 31 con la quale è stato istituito dal 1 gennaio 2018, il nuovo comune di Valvarene (Lecco) mediante fusione dei comuni di Introzzo, Tremenico e Vestreno;
- della legge regionale 28 dicembre 2018 n. 27 con la quale è stato istituito dal 1 gennaio 2019 il nuovo comune di Colli Verdi (Pavia) mediante fusione dei comuni di Valverde, Ruino e Canevino;

Richiamata la d.g.r. 7586 del 18 dicembre 2017 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Nuove Aree Interne»», la quale ha:

- determinato il quadro delle risorse finanziarie per l'attuazione della strategia aree interne a valere sui fondi SIE 2014-2020 con riferimento alle nuove aree interne;
- definito le procedure di selezione, la disciplina in materia di aiuti di stato e le spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo delle aree interne;
- approvato lo schema di convenzione che sarà sottoscritto da Regione Lombardia con ciascun comune capofila delle nuove aree interne di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pa-

vese» e «Alto Lago di Como e Valli del Lario»;

- individuato il dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG quale Responsabile del Procedimento, ai fini dell'istruttoria delle proposte di strategia e delle operazioni attuative delle stesse, presentate dalle Aree Interne selezionate;
- demandato al Gruppo di Lavoro interdirezionale costituito con decreto del Direttore Centrale Programmazione, Finanza e Controllo di gestione n. 633 del 24 gennaio 2017 e confermato con decreto n. 16040 del 13 dicembre 2017, l'istruttoria delle proposte di strategia e delle operazioni attuative delle stesse, presentate dalle Aree Interne selezionate in base ai criteri definiti nell'Allegato 2 della citata d.g.r.;

Visto il decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 17021 del 28 dicembre 2017 «Procedure e modalità per la selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia - Nuove Aree Interne» che ha provveduto ad approvare il dettaglio delle procedure di selezione, la disciplina in materia di aiuti di stato e le spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo nelle aree interne;

Richiamate:

- la d.g.r. 7884 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Varzi per l'attuazione del progetto d'Area Interna «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò pavese», poi sottoscritta digitalmente tra le parti il 28 febbraio 2018, con la quale è stata approvata la scheda progetto «Sostegno alla competitività ed innovazione delle imprese nelle destinazioni turistiche nell'area interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese» la quale prevede una riserva di 1.350.000,00 euro a valere sull'Azione POR FESR 2014-2020 III.3.b.2.3 per il finanziamento di azioni a sostegno delle imprese turistiche locali;
- la d.g.r. 7883 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'Area Interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario», poi sottoscritta digitalmente tra le parti il 28 febbraio 2018 con la quale è stata approvata la scheda progetto «8.5 Turismo e attrattività - supporto alla competitività delle imprese turistiche dell'area interna» la quale prevede una riserva di 1.200.000,00 euro a valere sull'Azione POR FESR 2014-2020 III.3.b.2.3 per il finanziamento di azioni a sostegno delle imprese turistiche locali;

Atteso che la Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda ritiene opportuno sostenere l'iniziativa «Turismo e attrattività. Sostegno alla competitività delle imprese turistiche nelle aree interne «Alto lago di Como e valli del Lario» e «Appennino lombardo - Alto Oltrepò Pavese» a valere sull'azione III.3.b.2.3 del POR FESR 20142020 che promuove la realizzazione di progetti di riqualificazione di strutture dell'attrattività turistica ricettiva alberghiera ed extralberghiera e dei pubblici esercizi che riguardano i seguenti macrotemi di posizionamento turistico:

- Enogastronomia & food experience;
- Natura & green;
- Sport & turismo attivo;
- Terme & benessere;
- Fashion e design;
- Business congressi & incentive;

Dato atto che è stata garantita idonea informazione e comunicazione relativamente ai contenuti della suddetta iniziativa, nel rispetto del reg. (UE) n. 1303/13, art. 115, par. 1 lett. c), al partenariato economico e sociale e agli stakeholder di riferimento nell'ambito di uno specifico incontro tenutosi in data 18 febbraio 2019;

Acquisito, rispetto alla suddetta iniziativa, il parere favorevole:

- del Comitato di coordinamento della programmazione europea nella seduta del 26 febbraio 2019;
- del Comitato di Valutazione degli aiuti di stato, istituito con d.g.r. 6777 del 30 giugno 2017 e decreto del Segretario Generale n. 8713 del 17 luglio 2017 relativamente alle clausole di conformità agli aiuti di stato in ordine all'inquadramento dell'iniziativa nel regime de minimis di cui al regolamento UE 1407/2013, in data 5 febbraio 2019;
- dell'Autorità ambientale di cui alla nota mail del 8 febbraio 2019 e dell'Autorità per le pari Opportunità di cui alla nota mail del 18 febbraio 2019;

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 21 marzo 2019

- dell'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 in data 5 marzo 2019, prot. n. P3.2019.0000983 ;

Ritenuto di approvare l'iniziativa «Turismo e attrattività. Sostegno alla competitività delle imprese turistiche nelle aree interne «Alto lago di Como e valli del Lario» e «Appennino lombardo - Alto Oltrepò Pavese» nell'ambito dell'obiettivo Specifico 3.b.2 «Consolidamento, modernizzazione, e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali», a valere sull'azione III.3.b.2.3 del POR FESR 2014-20 corrispondente all'azione 3.3.4 dell'Accordo di Partenariato, i cui elementi essenziali sono definiti, ai fini della relativa attuazione, dall'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con una dotazione pari a:

- euro 1.200.000,00 per i soggetti aventi sede nell'area interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario»;
- euro 1.350.000,00 per i soggetti aventi sede nell'area interna «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese»;

Stabilito di demandare al Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa UO Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico della Direzione Generale Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda quale Responsabile dell'Asse III, l'adozione del decreto di approvazione dell'iniziativa di cui al punto precedente del presente provvedimento;

Evidenziato che l'iniziativa è attuata nel rispetto del reg. (UE) 1407/2013 artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli), prevedendo altresì che la concessione dei contributi non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del reg. UE 1407/2013;
- alle imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Dato atto che l'impresa beneficiaria dovrà sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- informi su qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del suddetto regolamento o di altri regolamenti «de minimis» durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso, al fine della verifica del rispetto della soglia per impresa unica ai sensi dell'art. 2 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 e del cumulo con altri regimi «de minimis»;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento (UE);
- attesti di non rientrare in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Viste:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e in particolare l'art. 52 «registro nazionale degli aiuti di stato»;
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» e in particolare il Capo III «Obblighi di registrazione nel Registro nazionale aiuti» e il capo IV «Verifiche operate tramite il Registro nazionale aiuti»;

Stabilito di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva dell'iniziativa «Turismo e attrattività. Sostegno alla competitività delle imprese turistiche nelle aree interne «Alto lago di Como e valli del Lario» e «Appennino lombardo - Alto Oltrepò Pavese», pari ad € 2.550.000,00, nel rispetto delle dotazioni finanziarie definite dalla legge regionale 28 dicembre 2018, n. 25 «Bilancio di previsione 2019 - 2021 l.r. 24/2018» (Legge di stabilità 2019/2021), trova copertura sui capitoli di seguito richiamati secondo gli importi e nelle annualità sotto specificati:

2020 1.000.000,00			2021 1.550.000,00		
UE 10841	STATO 10857	REGIONE 10875	UE 10841	STATO 10857	REGIONE 10875
500.000,00	350.000,00	150.000,00	775.000,00	542.500,00	232.500,00

Stabilito che in sede di assestamento si provvederà laddove necessario ad approvare opportune variazioni per allineare le

previsioni annuali sui capitoli di spesa e con provvedimenti di variazione in termini compensativi ad allineare la spesa al Piano dei conti ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari;

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010, relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Stabilito di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria <http://www.ue.regione.lombardia.it>;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'iniziativa «Turismo e attrattività. Sostegno alla competitività delle imprese turistiche nelle aree interne «Alto lago di Como e valli del Lario» e «Appennino lombardo - Alto Oltrepò Pavese» nell'ambito dell'obiettivo Specifico 3.b.2 «Consolidamento, modernizzazione, e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali», a valere sull'azione III.3.b.2.3 del POR FESR 2014-20 corrispondente all'azione 3.3.4 dell'Accordo di Partenariato, i cui elementi essenziali sono definiti, ai fini della relativa attuazione, dall'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con una dotazione complessiva pari ad euro 2.550.000, di cui:

- euro 1.200.000,00 per i soggetti aventi sede nell'area interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario»;
- euro 1.350.000,00 per i soggetti aventi sede nell'area interna «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese»;

2. di demandare al Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico Terziario della Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda quale Responsabile dell'Asse III, l'adozione del decreto di approvazione dell'avviso pubblico per l'attuazione dell'iniziativa di cui al punto precedente del presente provvedimento;

3. di dare atto che la dotazione finanziaria dell'iniziativa «Turismo e attrattività. Sostegno alla competitività delle imprese turistiche nelle aree interne «Alto lago di Como e valli del Lario» e «Appennino lombardo - Alto Oltrepò Pavese», pari ad € 2.550.000,00, nel rispetto delle dotazioni finanziarie definite dalla legge regionale 28 dicembre 2018, n. 25 «Bilancio di previsione 2019 - 2021 l.r. 24/2018» (Legge di stabilità 2019/2021), trova copertura sui capitoli di seguito richiamati secondo gli importi e nelle annualità sotto specificati:

2020 1.000.000,00			2021 1.550.000,00		
UE 10841	STATO 10857	REGIONE 10875	UE 10841	STATO 10857	REGIONE 10875
500.000,00	350.000,00	150.000,00	775.000,00	542.500,00	232.500,00

4. di prevedere che in sede di assestamento si provvederà laddove necessario ad approvare opportune variazioni per allineare le previsioni annuali sui capitoli di spesa e con provvedimenti di variazione in termini compensativi ad allineare la spesa al Piano dei conti ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari;

5. di prevedere che il Bando sia attuato nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli);

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria <http://www.ue.regione.lombardia.it> e sul sito www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO A

POR FESR 2014-2020 – Asse III – AZIONE III.3.B.2.3 (AZIONE 3.3.4 DELL’ACCORDO DI PARTENARIATO) - INIZIATIVA “TURISMO E ATTRATTIVITÀ”. SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE TURISTICHE NELLE AREE INTERNE “ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO” E “APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPO’ PAVESE”

Denominazione intervento	TURISMO E ATTRATTIVITA'. SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE TURISTICHE NELLE AREE INTERNE “ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO” E “APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPO’ PAVESE”
Finalità e obiettivi	Il Bando promuove la realizzazione di progetti di riqualificazione delle strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e dei pubblici esercizi
Dotazione	<p>€ 2.550.000,00 a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia, con la seguente suddivisione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 1.200.000 ai soggetti con sede nell’Area interna ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO • € 1.350.000 ai soggetti con sede nell’Area interna APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPO’ PAVESE
Soggetti beneficiari	<p>PMI con qualunque forma societaria - ivi compresa la ditta individuale che possiedono, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al Bando, i seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) avere sede operativa in Lombardia oppure, se l’impresa è già attiva e costituita altrove, impegnarsi a costituire una sede operativa in Lombardia entro e non oltre la prima richiesta di erogazione dell’agevolazione, nei comuni dell’Area Interna ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO o nei comuni dell’area interna APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPO’ PAVESE b) essere regolarmente costituite, iscritte e dichiarate attive al registro delle imprese; c) svolgere un’attività classificata in possesso di codice ateco primario o secondario di cui alle divisioni: <ul style="list-style-type: none"> ✓ 55 Alloggio ad esclusione delle attività di alloggio connesse alle aziende agricole ✓ 56 Attività dei servizi di ristorazione ad esclusione del 56.2 <ul style="list-style-type: none"> • soggetti titolari di attività di bed and breakfast che esercitano l’attività di bed and breakfast al numero civico di residenza

	<p>anagrafica del titolare in Lombardia oppure, se i soggetti risiedono ed esercitano attività ricettiva di bed and breakfast altrove, che si impegnano a trasferire la residenza in Lombardia ed a esercitare l'attività di bed and breakfast al numero civico della residenza anagrafica in Lombardia entro e non oltre la prima richiesta di erogazione dell'agevolazione, nei comuni dell'Area Interna ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO o nei comuni dell'area interna APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPO' PAVESE e che svolgono regolarmente attività economica</p>
Interventi ammissibili	<p>I progetti di riqualificazione devono riguardare i seguenti macrotemi del posizionamento strategico regionale di Regione Lombardia ad alto potenziale di attrattività e competitività di cui alla dgr X/651 del 6 settembre 2013</p> <ul style="list-style-type: none"> • Enogastronomia & food experience • Natura & green • Sport & turismo attivo • Terme & benessere • Fashion e design • Business congressi & incentive <p>Non sono finanziabili eventi sportivi / culturali / turistici / promozionali /d'intrattenimento o iniziative di marketing territoriale</p>
Spese ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> a) opere edili, murarie e impiantistiche b) progettazione e direzione lavori per un massimo del 8% delle relative opere c) arredi, macchinari e attrezzature d) hardware e software <p>Tutte le spese sono ammissibili dalla data di presentazione della domanda.</p>

Criteri di valutazione	<p>I progetti presentati saranno valutati sulla base dei criteri di valutazione sotto-riportati e delle indicazioni contenute nei provvedimenti attuativi del presente atto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità progettuale intesa come congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti, congruità dei costi e dei tempi di realizzazione) • impatto sui settori di interesse individuati della dgr X/651 del 6 settembre 2013 • accessibilità e sostenibilità (quali ad esempio: rilevanza dell'intervento rispetto ai temi dell'accessibilità family friendly, della disabilità, della sostenibilità ambientale e sociale, presenza di sistemi di gestione ambientale certificati dei soggetti beneficiari) • addizionalità finanziarie • titolarità femminile e/o rilevanza percentuale della componente femminile nella compagine societaria. • titolarità giovanile e/o rilevanza percentuale della componente giovanile (suddivisa per genere) nella compagine societaria • appartenenza a progetti di stabile aggregazione tra reti di imprenditori <p>I criteri verranno declinati puntualmente nel bando. Per la valutazione dei progetti sarà costituito un Nucleo di Valutazione.</p>
Procedura istruttoria	<p>Le proposte progettuali dovranno essere presentate a Regione Lombardia esclusivamente attraverso la piattaforma "Bandi Online" (accessibile da www.bandi.servizirl.it) nelle tempistiche indicate dal bando attuativo.</p> <p>La valutazione dei progetti presentati sarà effettuata sulla base di una procedura ad evidenza pubblica di tipo valutativo a graduatoria che prevede un'istruttoria formale (relativa alla verifica dei requisiti soggettivi e alla completezza documentale) e una valutazione di merito.</p> <p>Il termine per la conclusione del procedimento è stabilito in 120 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande in ragione della complessità conseguente agli adempimenti istruttori previsti.</p>
Durata dei progetti	<p>La durata massima dei progetti di intervento è di 18 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) della graduatoria, salvo i casi di proroga espressamente previsti dal bando.</p>
Tipologia di Agevolazione	<p>Contributo a fondo perduto.</p> <p><u>Beneficiari in forma imprenditoriale</u></p> <p>Contributo massimo 200.000,00 euro; Investimento minimo 20.000,00 euro;</p>

	<u>Beneficiari in forma non imprenditoriale</u> Contributo massimo 15.000,00 euro; Investimento minimo 20.000,00 euro;
Intensità di aiuto	Intensità d'aiuto: 40%
Regime di aiuto	Gli aiuti sono concessi sulla base del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis". È ammissibile il cumulo ai sensi dell'art.5 del suddetto Regolamento. Qualora la concessione del beneficio comporti il superamento dei massimali di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1407/2013, lo stesso non potrà essere concesso.